

Il tempo previsto nei prossimi giorni

Evoluzione Generale Sulla regione sta prevalendo una debole circolazione anticiclonica che apporterà condizioni di tempo prevalentemente stabile e soleggiato fino a sabato. Domenica la marginale influenza di una saccaterra in discesa dal nord Europa non determinerà effetti importanti a parte un temporaneo aumento della nuvolosità e un ulteriore calo termico per l'ingresso di correnti settentrionali piuttosto fredde e secche. In seguito il tempo diverrà più stabile.

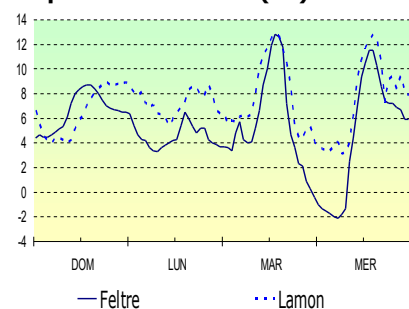
www.arpa.veneto.it/previsioni/it/html/index.php

	venerdì 17		sabato 18		domenica 19	
	Mattina	Pomeriggio	Mattina	Pomeriggio	Mattina	Pomeriggio
Probabilità Precipitazioni	Nulla 0%		Nulla 0%		Nulla 0%	
Venti	Deboli-Settentrionali		Moderati-Settentrionali		Moderati-Settentrionali	
Temperatura	Min ↓	Max ↓	Min ↓	Max ↓	Min ↓	Max ↓

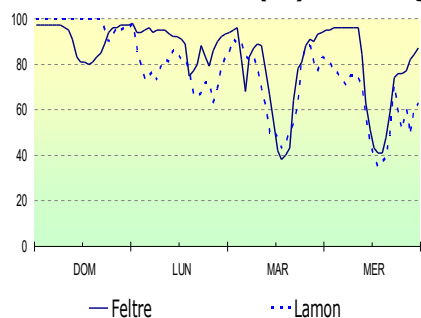


Informazioni agroclimatiche e territoriali

Temperatura aria 2m (°C) ultimi 4 g.



Umidità rel. aria 2m (%) ultimi 4 g.



Precipitazioni (mm) ultimi giorni

stazione/giorni	12/11	13/11
Feltre	9,8	16
Lamon	6,2	11,2
Valdobbiadene	6,2	22

Bollettino colture erbacee

www.venetoagricoltura.org/news_item.php?IDSX=6&SIDSX=120&IDX=60

Dai Servizi Fitosanitari

- settore olivicolo -

Fenologia: la raccolta delle olive ha oramai raggiunto il 70% dello stacco. Si avuti ancora danni da cascola per il forte vento di sabato 11 e domenica 12. In tutto il territorio regionale le rese in olio hanno mediamente due punti percentuali in più rispetto alle medie degli ultimi 15 anni. Negli oli franti è ottima la presenza di acido oleico, mediamente superiore al 74,5%, e le due principali sensazioni organolettiche, piccante e amaro, si ritrovano in forma ben combinata e piacevole, sono, invece, un po' scarichi i profumi. **Mosca delle olive** (*Bactrocera olea*): dopo gli abbassamenti delle temperature di sabato 11 le catture di adulti sono state quasi del tutto assenti su tutti i territori olivicoli regionali. **Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*): si sono avute segnalazioni di sviluppi e infezioni del patogeno, particolarmente dove sono più frequenti i ristagni di umidità. E' da ricordare da quest'annata, dove non si sono attuate azione a contrasto del fungo, si sono avute significative defogliazioni alla chioma. Si consiglia, dopo la raccolta delle olive, di eseguire un trattamento con prodotti RAMEICI. **Note** Nel caso si evidenziasse disseccamenti fogliari anomali, o di interi rametti, o branche, anche in singole piante, si consiglia di contattare la Regione Veneto "Settore Fitosanitario" (tel. 045 8676919) o i tecnici AIPO per una valutazione del caso e, eventualmente, un prelievo di materiale da sottoporre ad analisi. Bollettino redatto da AIPO "Associazione interregionale produttori olivicoli" www.aipoverona.it - tel. 0458678260 fax

Dai Servizi Fitosanitari

- settore frutticolo -

Drupacee In questi giorni le drupacee si trovano nello stadio fenologico di caduta foglie. L'elevata umidità accompagnata da giornate piovose e temperature miti che normalmente si verificano nel periodo autunnale favoriscono la presenza di funghi patogeni che si instaurano e si sviluppano sulle piante sotto forma di spore e conidi riparandosi nelle anfrattuosità del tronco, dei rami, nel punto di distacco delle foglie e tra le perule delle gemme. I funghi più dannosi per le drupacee in questa fase stagionale sono la Bolla (*Taphrina deformans*) sul pesco nonché il Corineo (*Corineum beijerkii*) e la Monilia (*Monilia laxa*) sulle altre drupacee. Contro questi patogeni a caduta foglie risultano efficaci prodotti a base di RAME. Su pesco sulle varietà sensibili ed in presenza di Cancri Ramali causati da Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*) e Citospora (*Cytospora spp.*) in particolare nelle zone a maggior rischio, è consigliabile intervenire con TIOFANATE METIL. Ove si fossero verificati danni da Batteriosi in primavera o in autunno causati da *Xanthomonas campestris* pv. pruni, sarà opportuno effettuare 2/3 trattamenti a distanza di 10 giorni con prodotti RAMEICI nei periodi di caduta foglie e dopo le operazioni di potatura invernale.

Actinidia Il periodo autunnale e quello di fine inverno sono i momenti critici per l'actinidia. Le ferite causate dalla caduta delle foglie e dalla potatura invernale favoriscono la penetrazione di *Pseudomonas syringae* pv. actinidiae agente del Cancro Batterico dell'actinidia. E' importante intervenire nelle fasi sopra descritte e dopo forti abbassamenti termici con prodotti RAMEICI che hanno dimostrato una buona efficacia nel contenimento della malattia.

Agricoltura Sostenibile

sperimentazioni e innovazioni 2017

www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6625

Il proverbio della settimana

Se xe vento a San Martin, tuto el mese xe garbin

La fase lunare

Luna calante



Il prossimo bollettino

giovedì 23 novembre